USR SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CESARE BATTISTI” SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUCALE

CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI SCOLASTICI

4 febbraio 2019 (ore 9.00/14.00) Hotel Plaza – CATANIA

IL BILANCIO SOCIALE: PERCORSI DI SVILUPPO DELLA QUALITA’ NEL SERVIZIO SCOLASTICO

buone prassi in Italia e all’estero

Paolo Senni Guidotti Magnani Presidente AICQ Education

RETE DELLE RETI

CICLO

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

LA QUALITà AL SERVIZIO DELLA SCUOLA (TQM)

- ciclo miglioramento continuo e la ricerca
- contesto e bisogni SCUOLA 4.0
- metodologia Qualità: un modus operandi condiviso ed efficiente
- ricerca e innovazione
- le CLQ strumento di miglioramento in rete

CICLO

RAV → PDM → BS

RICERCA

PLAN
PONGO IL PROBLEMA LO STUDIO E PIANIFICO LE AZIONI

RAV E PdM – PRIORITà – TRAGUARDO – IPOTESI DI SOLUZIONE – STRATEGIE INNOVATIVE - INDICATORI

DO
ATTUO LE AZIONI

PdM - MONITORO E CONTROLLO COERENZA, CONTENUTI, RISULTATI PARZIALI

CICLO

RICERCA

CHECK
VALUTO E VERIFICO
ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA
STRATEGIA
CERCO CAUSE

BS - UTILIZZO INDICATORI
MISURO RISULTATI OTTENUTI – CALCOLO SCOSTAMENT
SPIEGO I RISULTATI POSITIVI E NEGATIVII

ACT
RIPROGETTO

BS SPOEGO STRATEGIA USATA E UTILIZZO DELLE RISOSRE – INDIVIDUA GLI ELEMENTI PER MIGLIORARE (NUOVA IPOTESI)

I FATTORI DI SCUOLA 4.0

Ministero Sviluppo Economico
INDUSTRIA 4.0

Tecnologia + efficacia organizzativa (innovation hub e competence center)

DPR 80 2013

Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione

SCUOLA 4.0

Motivazione – didattica per competenze

OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER IL CITTADINO

Innovazione metodologica e didattica digitalizzazione

L. 107
FORMAZIONE RICERCA
INNOVAZIONE METODOLOFICA

I FATTORI DI SCUOLA 4.0

STORIA PEDAGOGICA E ORDINAMENTALE
1960 - 2013

Riforme tempo scuola– rapporto fra didattica e organizzazione –personalizzazione

CULTURA DELLA QUALITÀ
(TQM)

Metodologia e filosofia del processo – visione sistemica

SCUOLA 4.0

***Model*2030 & *Hack*2030**
la prima simulazione e il primo hackathon della scuola italiana
sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

AGENDA 2030
Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 2 5 settembre 2015
Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – 17 obiettivi e 169 traguardi

Vinicio Ongini - *La via italiana alla scuola interculturale. Un racconto lungo 25 anni*, in Caritas e Migrantes, Rapporto Immigrazione 2015, Tau Editrice, 2016

INCLUSIONE
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione

VISIONE SISTEMICA DEI FATTORI DI SCUOLA 4.0

Ogni fattore può essere visto dal punto di vista:

- **delle istanze amministrative nazionali e territoriali:** MIUR, USR, INVALSI, INDIRE, Comuni)
  - delle scuole,
  - degli studenti
- delle reti di scuole,
- dei docenti
- della Rete delle reti

Ogni fattore necessita di e si sviluppa in:

- processi di management e didattici
  - traguardi, obiettivi e percorsi di formazione e
  - apprendimento
- elementi collegabili fra loro
- indicatori di qualità
- progetti
- strumenti pronti o da costruire
- conoscenze, abilità e competenze

- **Industria 4.0**
- **DPR 80 SNV**
- **8 competenze chiave**
- **Storia pedagogica e ordinamentale**
- **Metodologia TQM**
- **Scuola inclusiva**
- **Agenda 2030**

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

Associazione Italiana Cultura Qualità
AICQ settore scuole

UN MODUS OPERANDI CONDIVISO E EFFICIENTE

- LA QUALITà è UNA METODOLOGIA TRASVERSALE (UNA FORMA MENTALE, UNA TUTA DA LAVORO, UN MICROSCOPIO, UN APPROCCIO, UN SISTEMA)

- RICHIEDE INTENZIONALITà, AUTO VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO CONTINUO (ETICA E FILOSOFIA)

- E' UN INSIENE DI OPERAZIONI SEMPLICI CHE RICHIEDONO IMPEGNO PER APPLICARLE CONTENPORANEAMENTE (RIFLESSIONE PROGETTUALE)

- SI SERVE E PRODUCE STRUMENTI BASATI SULLA CONDIVISIONE (PRINCIPI, ANALISI DI PROCESSO, DELLE CAUSE, PERCORSI CONTROLLATI, ANALISI COSTI BENEFICI, DIAGRAMMI, ECC.)

- MISURA, FA BILANCI, UTILIZZA E COSTRUISCE INDICATORI, USA IL CICLO DELLA RICERCA (PIANIFICO, ATTUO, VALUTO, RIPROGETTO)

- HA UN APPROCCIO SISTEMICO A 360 GRADI CHE SI CONCRETIZZA IN NORME (ISO, CAF, SAPERI, AMICO E NELLA METODOLOGIA TQM)

SCUOLA 4.0 SCUOLE E DOCENTI

FATTORI	STRUMENTI	COMPETENZE DEI DOCENTI
INDUSTRIA 4.0 MSE (Ministero Sviluppo Economico)	Centri territoriali – Eccellenze	Autovalutare la competenza DIGITALE – Saperla usare nel proprio lavoro e in classe
CULTURA DELLA QUALITÀ (TQM)	Itinerari formativi metodologia TQM	Saper fare analisi di processo – saper usare PDCA – saper vedere la scuola sistema
DPR 80 - SNV	Check list dedicate RAV, PdM, DpC, ASL	Vivere il ciclo RAV – PdM – RS come una risorsa e non un adempimento
8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Itinerari formativi sulla DpC di qualità	Saper progettare UDA interdisciplinari con compiti di realtà
STORIA PEDAGOGICA E ORDINAMENTALE 1960 - 2013	Analisi dei bisogni dei docenti e della scuola in riferimento ai principi della qualità	Saper utilizzare la produzione metodologico didattica dell'ultimo ventennio
L. 107 FORMAZIONE RICERCA	Itinerari formativi sulla ricerca	Saper utilizzare la tecnologia nella didattica – Saper fare ricerca, produrre e condurre innovazioni
AGENDA 2030	Check list dedicata – linee guida	Impostare la didattica e gli obiettivi in ottica universale e curare aspetti e competenze relativi alla sostenibilità
SCUOLA INCLUSIVA	Check list dedicata – linee guida	Tenere presenti nella programmazioni obiettivi e competenze specifiche

SCUOLA 4.0 E RdR

FATTORI	STRUMENTI	COMPETENZE DELLA RdR
INDUSTRIA 4.0 MSE	Centri territoriali – Eccellenze	Sapersi inserire nella gestione nel piano nazionale formazione Saper attivare partenariati
CULTURA DELLA QUALITÀ (TQM)	Itinerari formativi personalizzati TQM	Saper interagire in spirito di rete in ottica di sistema (principi e metodi della qualità)
DPR 80 - SNV	Check list dedicate RAV, PdM, DpC, ASL	Fornire ai docenti e alle scuole ciò di cui hanno bisogno nel momento giusto
8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Itinerari formativi sulla DpC motivanti	Saper interpretare i bisogni degli studenti
STORIA PEDAGOGICA E ORDINAMENTALE 1960 - 2013	Analisi dei bisogni dei docenti e della scuola in riferimento ai principi della qualità	Saper conferire continuità all'evolversi formativo e normativo alla luce delle esperienze a scuola, in classe e sul campo
L. 107 FORMAZIONE RICERCA	Itinerari formativi sulla ricerca	Soddisfare bisogni impliciti delle scuole Presentare esempi Diffondere buone pratiche
AGENDA 2030	Itinerari formativi sulle tecnologie	Monitorare e sostenere processi formativi Offrire modelli e esempi
SCUOLA INCLUSIVA	Itinerari formativi sull'Intercultura	Monitorare e sostenere processi formativi Offrire modelli e esempi

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

RICERCA & INNOVAZIONE

scenario: risorse, ruoli, investimenti, modelli, epistemologia, RAV, PdM, miglioramento apprendimenti

ricerca - perché?
quale rapporto
fra ricerca e innovazione?

una risposta dalla struttura della ricerca educativa (la cassetta degli attrezzi: ricerca e innovazione si nutrono dello stesso cibo)

La ricerca educativa negli IRRSAE: metodi, modelli, riflessioni, IRRSAE Emilia Romagna, INNOVAZIONE EDUCATIVA, Anno XV, 4, 1995

quale modello di ricerca per le scuole, le reti di scuole, la rete delle reti?

quali competenze per la ricerca & l'innovazione autoprodotta, adottata, subita?

quale formazione e per chi? nuovi ruoli?

proposte sostenibili per una rete di reti di scuole

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

RICERCA & INNOVAZIONE

Bisogno esplicito

Bisogni impliciti

Innovare per migliorare

Formarsi sulla metodologia della ricerca e sulle competenze metacognitive

Disporre di competenze di transizione

Formazione teorica e sul campo (ricerca azione e studio di caso)

Acquisire competenze per l'insegnante ricercatore

Trovare e controllare innovazioni dal basso
Gestire innovazioni dall'alto

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

RICERCA & INNOVAZIONE

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN CAMPO EDUCATIVO

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

RICERCATORE DI PROFESSIONE

griglia per analizzare e fare ricerca

voce n.10 della griglia «tipologia delle ricerche»

metodo della ricerca in campo educativo

parole della ricerca: teoria, problema, variabile, ipotesi

tre atteggiamenti e quattro modelli

principi e strumenti TQM

RICERCATORE PER PROFESSIONE

A contatto con la realtà la linea di sviluppo di una ricerca è assai contorta; solo in teoria può essere presentata come successione rettilinea di stadi. Modelli, approcci, strumentazioni tendono ad integrarsi

TRE ATTEGGIAMENTI	ESEMPI
RICERCA – AZIONE	*IL PdM NEL SUO COMPLESSO; RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE ASSENZE IN UN IIS*
PDCA	*IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, GESTIONE , REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DI QUALSIASI TIPO DI PROGETTO*
MODELLO FERRARI (GRAN PREMIO)	*APPLICAZIONE DI PROCEDURE NOTE IN CASO DI IMPREVISTI (ES. INFORTUNIO DI UN ALLIEVO) O EVENTI SPECIFICI (FESTA DI FINE ANNO)*

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità
Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

Associazione Italiana Cultura Qualità
AICQ
settore scuola

QUATTRO MODELLI	ESEMPI
RICERCA - ATTIVITà	*ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE; ELABORARE LE RUBRICHE; ELABORARE IL MANUALE PER LA QUALITà DI UN'ORGANIZZAZIONE*
STUDIO DI CASO E INDAGINE	*DOCUMENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO DELLO STUDIO INDIVIDUALE DOMESTICO NEL MIO ISTIT**UTO***
SPERIMENTAZIONE	*AZIONI MESSE IN CAMPO COL PdM PER MIGLIORARE LE PROVE INVALSI IN MATEMATICA*
RICERCA QUALITATIVA	*DIAGNOSI DELLE ABILITà DI COMPRENSIONE DEL TESTO COL METODO DEL COLLOQUIO COL LETTORE CHE PENSA AD ALTA VOCE (Colloquio rogersiano di Lumelli)*

PRINCIPI

Orientamento al cliente

Leadership

Coinvolgimento del personale

Approccio basato sui processi

Approccio sistemico alla gestione

Miglioramento continuo

Decisioni basate su dati di fatto

Rapporto di reciproco beneficio coi fornitori

STRUMENTI

Tabella

Istogramma

Diagramma ISHIKAWA

Diagramma di Pareto

Diagramma di GANTT

Diagramma di SWOT

Carta di controllo

PROCEDURE

Chi?

Che cosa?

Quando?

Dove?

Perché?

Come?

COMPETENZE DI BASE PER LA RICERCA EDUCATIVA

PLAN

c. le principali tipologie di ricerche
c. le principali metodologie di raccolta dati
c. i concetti e il lessico della ricerca
c. il metodo della ricerca in campo scolastico
c. la metodologia di programmazione
c. i principi e gli strumenti TQM
s. analizzare i bisogni, fare diagnosi
s. interpretare situazioni
s. classificare le ricerche
s. ricercare precedenti di una situazione problematica
s. individuare e utilizzare variabili
....

CHECK

s. fare autovalutazione
s. verificare ipotesi
s. collegare i dati alle ipotesi di partenza
s. individuare e gestire indicatori
s. valutare i risultati della ricerca
.....

DO

e. essere disposti ad assumere mentalità rigorosa
e. essere disposti a lavorare in gruppo
e. essere disposti a provare cose nuove
s. formulare ipotesi
s. condurre un percorso di ricerca
s. analizzare dati statistici
s. problematizzare una situazione
s. condurre ascoltare
s. osservare
s. condurre una sperimentazione
s. lavorare coi tre seguenti atteggiamenti mentali: PDCA, Ricerca Azione, Modello Ferrari (Gran Premio)
s. lavorare coi quattro seguenti modelli: ricerca attività, studio di caso – indagine, sperimentazione, ricerca qualitativa
s. applicare
s. collegare una innovazione alla propria competenza professionale
...

RICERCATORE PER PROFESSIONE

PROPOSTA DI PERCORSO RICERCA PER LA RETE DELLE RETI

1. Condividere la definizione di ricerca in campo educativo per la scuola e le reti di scuole

2. Individuare gli elementi per l'analisi e la realizzazione di ricerche ivi inclusa una proposta di classificazione delle ricerche

3. Mettere a punto un modello di formazione per docenti ricercatori sulla metodologia della ricerca basato sui «saperi di transizione»

4. Dar vita a un osservatorio delle innovazioni didattiche e organizzative nelle reti, nazionali e internazionali , autoprodotte, adottate, subite e costituire un corpus di ricerche da analizzare, generalizzare e promuovere

5. Formare un gruppo di insegnanti facilitatori

6. Costituire un gruppo nazionale con anche l'Unoversità

7. Dar vita a un'alta scuola (master) del miglioramento

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

PERCORSI DI FORMAZIONE ATTENTI AI PROCESSI PERSONALI BASATI SUI SAPERI DI TRANSIZIONE

NON SAPERE DI PARTENZA	SAPERE DI TRANSIZIONE (1)	SAPERE DI ARRIVO
non saper progettare un'UDA	*saper progettare un'UD, un'uscita, una visita*	*saper progettare un'UDA*
non saper fare l'allineamento curricolare CCE – IN – conoscenze – abilità – competenze certificate	*saper fare la programmazione disciplinare* (2)	*saper fare l'allineamento anche traversale*
non saper costruire rubriche	*praticare valutazione qualitativa*	*saper costruire rubriche*

1. Gli itinerari formativi con docenti in servizio partono dai saper fare e utilizzano strumenti ad hoc. Lo sviluppo della competenza metacognitiva fa scoprire e valorizza competenze possedute e già applicate in contesti diversi (transfer)
2. Vedi esempio nella diapositiva seguente

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

PERCORSI DI FORMAZIONE ATTENTI AI PROCESSI PERSONALI BASATI SUI SAPERI DI TRANSIZIONE

ESEMPIO DI ITINERARIO FORMATIVO (IF)

NON SAPERE DI PARTENZA	SAPERE DI TRANSIZIONE (1)	SAPERE DI ARRIVO
non saper fare l'allineamento curricolare CCE – IN – conoscenze – abilità – competenze certificate	*saper fare la programmazione disciplinare* **(2)**	*saper fare l'allineamento anche traversale*

Situazione: corso di IC su curricolo verticale e valutazione UDA; nella scuola sono già state attuate delle UDA

Azioni	STRUMENTI E ESERCITAZIONI	RISULTATI ATTESI
condivisione schema per redigere il CV; *Progettazione di UDA interdisciplinari*	*gli esperti forniscono uno schema esperto di CV* *i partecipanti hanno al seguito le IN e su pc o su carta le programmazioni disciplinari* *trasposizione guidata di profili in uscita, abilità, conoscenze e competenze dalle programmazioni curricolari al CV* *Allineamento con CCE*	*Classe per classe e disciplina per disciplina si compone il CV di istituto;* *A gruppi i docenti costruiscono un'UDA*

RICERCA & INNOVAZIONE

COMPETENZE

innovazione	atteggiamento mentale - modello
Autoprodotta (studio individuale domestico – didattica personalizzata)	*PDCA e RA – studio di caso*
Adottata – applicata (debate)	*PDCA - sperimentazione*
Subita (lim)	*PDCA e RA – studio di caso*

plan
condurre un percorso di ricerca
ricercare precedenti di una situazione problematica
analizzare i bisogni, fare diagnosi
interpretare situazioni

do
individuare e utilizzare variabili
analizzare dati statistici
collegare una innovazione alla propria competenza professionale
essere disposti a provare cose nuove
applicare

check
collegare i dati alle ipotesi di partenza
individuare e gestire indicatori
valutare i risultati della ricerca

Ente accreditato MIUR ex Di3. 160/2016

C*heck list* qualità (CLQ) linee guida, miglioramento, confronto peer to peer

Percorso formativo ***Strumenti e metodi della Qualità al servizio della scuola*** **per aspiranti formatori**

Paolo Senni Guidotti Magnani

LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ) PRODOTTE, SPERIMENTATE E VALIDATE DA AICQ EDUCATION

1. CLQ AUTO VALUTAZIONE (CLQRAV)

1. CLQ MIGLIORAMENTO CONTINUO (CLQPdM)

2. CLQ COMPETENZE CHIIAVE EUROPEE – CURRICOLO VERTICALE (CLQCV)

3. CLQ DIDATTICA PER COMPETENZE (CLQDpC)

4. CLQ GESTIONE PROVE INVALSI (CLQGPI)

5. CLQ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (CLQAL)

6. CLQ RICERCA EDUCATIVA (CLQRE)

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

LE CLQ (CHECK LIST QUALITÀ)

1. COSA SONO
2. COME SI COSTRUISCONO
3. COME SI USANO
4. PERCHÉ SONO AUTO CORRETTIVE
5. QUALE È IL LORO VALORE AGGIUNTO

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

COME SI COSTRUISCONO

LE DOMANDE STIMOLO SINTETIZZANO E COLLEGANO:

- obblighi della normativa
- bisogni della scuola e degli allievi
- processi presenti nelle istituzioni scolastiche
- metodologia della ricerca e lavoro sul campo
- metodologia di gestione dell'istituto con principi e metodi TQM - ESEMPIO DI DOMANDA NELLA CLQGPI PLAN: *Le PI si innestano nella cultura valutativa nella scuola? Se si come?* (processi correlati: applicazione SNV - auto valutazione – metodologie didattiche innovative – curricolo verticale – prove interne comuni)

COME SI USANO

- **Procedura**:

Gruppi di istituto e/o di reti di scuole (NIV, dipartimenti disciplinari, commissione didattica, ecc.) con eventuale presenza di facilitatore / esperto procedono ad un'autoanalisi:

  - leggono e interpretano le domande guida
  - verificano rispetto alla loro esperienza e documentazione
  - colgono spunti e suggerimenti
  - modificano / integrano documenti propri
  - individuano carenze nella CLQ proposta
  - si scambiano buone opere e soluzioni
  - condividono i cambiamenti nel proprio istituto

- **Strumenti di lavoro**:
  - tabella a tre colonne e righe domanda: prima colonna domande, seconda colonna, discussione con definizione di elementi, terza colonna elementi operativi di integrazione e modifica

PERCHÉ SONO AUTO CORRETTIVE

- Le domande permettono un confronto con un sapere esperto che proviene da teorie convalidate e cocostruito dal basso
- il ciclo PDCA favorisce uno schema mentale ciclico attento ai collegamenti fra processi (mappatura) secondo il principio dell'espandersi a macchia d'olio della gestione delle organizzazioni e dei progetti in qualità
- il confronto con le domande e' un lavoro sul campo che verte su un sapere agito condiviso
- e' un lavoro impostato per il cambiamento tramite il confronto

- Esempio di aggiunta alla CLQGPI provenienti dal corso AMBITO 3 Genova luglio 2018 – CLQGPI - CHECK – *Avete analizzato le cause per cui alcuni errori sono più frequenti di altri e avete cercato insieme agli alunni le strategie adeguate per ridurli (es.: lettura, abilità logiche, esclusione di risposte certamente errate….)?*

QUAL' E IL LORO VALORE AGGIUNTO?

- le domande guida entrano nel corpo vivo del lavoro dell'organizzazione scolastica tramite il PDCA che collega e sintetizza i processi in ottica TQM sia che la scuola ne abbia descritto la mappatura e ne sia cosciente sia che ne abbia una conoscenza vaga
- l'uso sistematico delle CLQ con le domande stimolo ordinate secondo le fasi del PDCA induce una mentalità organizzativa e migliorativa che porta al miglioramento in Qualità. Le CLQ rivestono pertanto una funzione formativa in situazione (imparare facendo), configurando una didattica breve del TQM
- le domande e relativa riflessione, meglio se in rete, producono auto apprendimento della struttura in cui si vive e lavora
- il lavoro con le CLQ è un tipico lavoro laboratoriale auto correttivo e migliorativo di tipo artigianale di gruppo

ESEMPI CLQ PdM (33 DOMANDE)

Plan

….

7. Il Piano di Miglioramento è suddiviso in sotto-progetti?

….

Do

1. C'è un responsabile del Piano di Miglioramento?
2. Chi realizza il PdM?
3. Sono stati definiti responsabilità e ruoli?

…

Check

1. Come si fornisce evidenza ai passi compiuti?
2. E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?

…

Act

1. Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa è stato pensato di fare?

…….

ESEMPI CLQ DpC

(29 DOMANDE DOCENTI E 33 DOMANDE UDA)

PLAN

DOCENTI

Nel POF Triennale vi sono riferimenti espliciti alla didattica per competenze, a strumenti e risorse anche formativi necessari, a un eventuale percorso da intraprendere per realizzarla?

UDA

Per progettare le UDA da cosa partite? Dal programma tradizionale, dai libri di testo, da discussioni in classe, dalle risorse del vostro territorio (centro storico, parchi e giardini, caratteristiche geografiche e sociali), dal profilo dello studente competente, da manuali, da storie vere, dalla lettura dei quotidiani, da siti e social, da compiti di realtà, da problemi veri?

CHECK

DOCENTI

Come fornite evidenza ai passi compiuti dagli allievi in competenza, conoscenze e abilità?

UDA

La scheda di pianificazione della singola UDA ha una parte per le valutazioni individuali? Come è strutturata? Segue le rubriche che avete adottato?

ESEMPI CLQ CV (25 DOMANDE)

PLAN

1. Conoscete bene le otto competenze chiave europee?

3. Conoscete e utilizzate la definizione di “curricolo” presente nella Indicazioni Nazionali del 2012 che recita: “Il curricolo di istituto è **espressione** della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto”.

DO

2. Vi proponiamo la seguente procedura per costruire il CV, potete confrontarvi con essa e esprimere qualche commento?

Procedura per realizzare il CV: istituzione con delibera del Collegio e del CI di una commissione mista per ordini e mista per discipline remunerata (col tempo definito e computato); riunioni di dipartimento o per materia; lavoro in rete con altre scuole; calendario dei lavori con diagramma di GANT

Step necessari: definizione dell’impianto generale con allineamento CCE e IN , recupero e utilizzo delle programmazioni disciplinari e allineamento, redazione di un unico documento, valutazioni di profitto in decimi con rubriche e descrittori in riunioni di dipartimento (da 4 a 10), valutazioni di competenza con rubriche e descrittori in riunioni di competenza chiave e di dipartimento (solo livelli positivi), sperimentazione nei consigli di classe e nei dipartimenti

ESEMPI CLQGPI (IN PROGRESS 25 DOMANDE)

PLAN

6.La scuola dispone di docenti che possiedono le competenze necessarie per l'analisi delle PI?

DO

1. Appena arrivano i risultati delle prove INALSI si attivano i gruppi di studio e di lavoro (NIV / commissione predisposta ad hoc / dipartimenti mono disciplinari di matematica e italiano / altri)?
3. Viene effettuata una analisi raffinata delle prove item per item?
6. Sono stati intervistati gli allievi sugli item più sbagliati?

CHECK

1. Cosa pensate della riduzione del numero di risposte errate e omesse come indicatore di miglioramento?

Ente accreditato MIUR ex dir. 160/2016

FONDAMENTI CULTURALI E SCIENTIFICI INTEGRATI DELL CLQ

- ll processo e la metodologia TQM adattati alla scuola
- La vision SCUOLA 4.0 AICQ EDUCATION
- La metodologia della ricerca in campo educativo

CLQ PIANO di MIGLIORAMENTO

DO – ATTUO (SEGUE)

11. Considerato che la comunicazione è uno dei fattori critici di successo di un Piano di Miglioramento, vengono fornite le informazioni necessarie, con i media appropriati, ai corretti destinatari, nei momenti giusti?

ESTRATTO DAL PdM DELL'IPSSCA CATTANEO DELEDDA MODENA
ESEMPIO DI PROGRESSIONE DELLE AZIONI CHE SI ALIMENTANO DELLA COMUNICAZIONE CONDIVISA DELLA LORO ATTUAZIONE E DEI LORO ESITI
STRUMENTI E LUOGHI DELLA COMUNICAZIONE
COMPILAZIONE DELLA TABELLA PREVISTA DALLA CIRCOLARE SUI RECUPERI, ELENCHI, CIRCOLARI, VERBALI
COSTITUZIONE DI UN LUOGO VIRTUALE PER LA CONDIVISIONE
TABELLA DI SUDDIVISIONE DEI COMPITI, PROPOSTE
AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

CLQ PIANO di MIGLIORAMENTO

CHECK –VALUTO / MISURO

1. **Come si fornisce evidenza ai passi compiuti?**
2. **E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?**
3. **Il Nucleo Interno di Valutazione ha previsto valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento del PdM? Con quali indicatori e misure?**
4. **Il PdM utilizza una valutazione esterna, di esperti? Fra pari di docenti di altre scuole? Controlli incrociati?**
5. **Alla fine di ogni sequenza di azioni c'è un verifica? Con quali strumenti di misura?**
6. **Si tiene conto anche delle valutazioni professionali intuitive ovvero di percezioni, impressioni, valutazioni a spanna condivise?**
7. **Nel PdM, che si basa *su un approccio strutturato e coerente, che comprende quindi* attività di monitoraggio e di valutazione, con chiara definizione di scadenze e risultati attesi, sono stati individuati possibili scenari alternativi per le azioni che vanno integrate e/o modificate in itinere?**
8. **…….**

CLQ PIANO di MIGLIORAMENTO

ACT - RIPROGETTO

1. **Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa è stato pensato di fare?**
2. **Sono state individuate le criticità, i punti deboli? Ne sono state cercate le cause?**
3. **Si è pensato di aggiustare il tiro in caso di necessità? Come? Con quali strumenti?**
4. **La mappatura dei processi offre indicazioni di dove intervenire per migliorare?**
5. **Una volta realizzato il Piano di Miglioramento e avviati i cambiamenti positivi, in che modo la scuola si assicura che questi "miglioramenti" continuino ad essere valorizzati e potenziati, al fine anche di continuare a perfezionare le attività che in precedenza l'organizzazione realizzava già con successo?**
6. **Viene utilizzato in fase di ripianificazione il diagramma di SWOT?**

CLQ RICERCA EDUCATIVA (30 domande)

- PLAN
- c. le principali tipologie di ricerche?
- c. le principali metodologie di raccolta dati?
- c. i concetti e il lessico della ricerca?
- c. il metodo della ricerca in campo scolastico?
- c. la metodologia di programmazione?
- c. i principi e gli strumenti TQM?
- s. analizzare i bisogni, fare diagnosi?
- s. interpretare situazioni?
- s. classificare le ricerche?
- s. ricercare precedenti di una situazione problematica?
- s. individuare e utilizzare variabili?
- ….

CHECK

12. s. fare autovalutazione?
13. s. verificare ipotesi?
14. s. collegare i dati alle ipotesi di partenza?
15. s. individuare e gestire indicatori?
16. s. valutare i risultati della ricerca?

…..

- DO
- siete disposti ad assumere mentalità rigorosa?
- siete disposti a lavorare in gruppo?
- siete disposti a provare cose nuove?
- s. formulare ipotesi
- s. condurre un percorso di ricerca
- s. analizzare dati statistici
- s. problematizzare una situazione
- s. condurre ascoltare
- s. osservare
- s. condurre una sperimentazione
- s. lavorare coi tre seguenti atteggiamenti mentali: PDCA, Ricerca Azione, Modello Ferrari (Gran Premio)
- s. lavorare coi quattro seguenti modelli: ricerca attività, studio di caso – indagine, sperimentazione, ricerca qualitativa
- s. applicare
- s. collegare una innovazione alla propria competenza professionale
- …

c. = conoscete; s. = sapete

BISOGNI ESPLICITI

- migliorare i risultati
- innovare
- ottimizzare
- rendicontare
- organizzare OP
- migliorare il clima
- …..

BISOGNI IMPLICITI

- possedere i fondamentali del metodo scientifico
- semplificare
- trasferire competenze
- gestire conflitti
- …..

RIFERIMENTI TQM – AICQ EDUCATION

- processo – processi
- principi
- strumenti
- procedure
- affiancamento
- materiali

RICERCA
INNOVAZIONE DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE
ADEMPIMENTI

LA RELAZIONE

IL PROCESSO

TQM

RAV

Analisi di processo: obiettivi, attori, tempi, indicatori, procedure, schede di controllo, rapporti con altri processi, dati e fatti

Processo Processi

priorità – traguardi – processi - obiettivi che migliorano la didattica e l'organizzazione

centralina sceneggiatura video

descrizione compilativa comparativa

il miglioramento si fonda sulla mappatura dei processi dell'IS, sull'analisi dettagliata dei bisogni, di ciò che avviene, su misure attuate con indicatori, sull'analisi delle cause con azioni di cambiamento mirate agli snodi organizzativi, utilizzando il ciclo PDCA, i principi e gli strumenti TQM

Il miglioramento si fonda sulla descrizione qualitativa e quantitativa di dieci settori non collegati fra loro, sulla loro valutazione in sette livelli tramite rubriche quali-quantitative e su azioni di cambiamento innovative e dettate dall'esperienza